

tissima relazione sul bilancio dei lavori pubblici, presentata dall'onorevole Romanin-Jacur, già si diceva che questa prima parte, la più penosa certamente e la più intricata di tutto questo primo periodo d'istruttoria, non era ancora compiuta nel mese di dicembre dell'anno scorso.

Ora noi abbiamo dato felicemente un passo innanzi. Tutti questi reclami, tutte queste deliberazioni di comuni e di provincie pervennero al Governo; e il Consiglio superiore dei lavori pubblici, siccome la legge vuole, è stato chiamato ad esprimere il suo voto, che deve precedere la classificazione dei porti tanto marittimi quanto lacuali. Ora il Consiglio superiore dei lavori pubblici attende da alcuni giorni con molta solerzia a questi studi; esso ha nominato nel suo seno una Commissione la quale studia gruppo per gruppo, porto per porto, i diversi reclami, le diverse osservazioni che sono pervenute al Governo e tiene, quasi ad ogni giorno, speciali riunioni.

Io spero che in termine relativamente breve potrà il medesimo dare il suo voto definitivo intorno a questa materia, perchè il Ministero possa poi presentare la cosa al Consiglio di Stato: avvegnachè voi sapete che il decreto di classificazione dei porti ed il riparto della spesa non possono aver luogo altrimenti se non che sentito prima il Consiglio superiore dei lavori pubblici e poscia il Consiglio di Stato.

Anzi in questi giorni avvenne, che alcuni porti lacuali, i quali per la grande munificenza del Parlamento furono pareggiati ai porti marittimi, ottennero di essere classificati (almeno parecchi di essi), in forza di un decreto che ieri stesso ebbi l'onore di presentare alla firma del Re.

Cosicchè, pigliando argomento da questo fatto, sono tratto a concludere che in un termine non lontano potrò egualmente, avere la fortuna di sottoporre alla firma sovrana il decreto che classifichi parecchi dei porti marittimi.

Ho detto parecchi, imperciocchè si potrà molto facilmente venire ad una conclusione per quei porti riguardo ai quali i comuni e le provincie sono andate d'accordo, oppure quando i reclami potranno essere risolti in un termine breve; ma può anche avvenire, giacchè, o signori, conviene sempre parlar chiaro, che per alcuni di questi porti l'istruttoria non sia ancora completa e si debba venire a nuovi incumbenti per fissare le quote dovute da ciascuna provincia e da ciascun comune. Ed io in questo momento sarei temerario, se osassi proferire un giudizio, se volessi cioè se-

guare un termine preciso entro il quale questa istruttoria possa essere condotta al suo termine.

Ma se vale una mia dichiarazione, se questa può soddisfare fino ad un certo punto l'onorevole interrogante, io lo assicuro che ci metterò tutta la solerzia possibile, siccome posso anche rispondere di tutta la solerzia del Consiglio superiore dei lavori pubblici, il quale presenterà quando che sia la sua relazione.

L'onorevole interrogante esponeva la sua teoria in fatto di porti; e io sono d'accordo con lui. Pochi porti. Ma noi ne abbiamo troppi, e colla legge del luglio 1884, soffrite che io lo dica, può essere che abbiamo commesso un errore.

Imperocchè da qui a qualche tempo non vi sarà una spiaggia la quale non domanderà di essere elevata a grado di porto, e magari a grado di porto di prima classe. Io spero che ci penseremo due volte prima di pigliare nuovi provvedimenti intorno a questo argomento, imperciocchè ne va di mezzo la finanza dello Stato; e la finanza dello Stato vale qualche cosa più di quel che importi sapere se un porto meriti di essere elevato ad una piuttosto che ad un'altra classe. Se tuttavia in questo intervallo avvenissero gravi inconvenienti, o si avessero dei seri timori, timori ai quali alludeva l'onorevole preopinante, che per difetto di manutenzione certi porti avessero a soffrire grande iattura, dichiaro che prenderò le dovute informazioni e provvederò perchè questi inconvenienti vengano possibilmente evitati.

Io non saprei rispondere altro all'onorevole interrogante.

Presidente. L'onorevole Palizzolo ha facoltà di dichiarare se sia o no soddisfatto.

Palizzolo. L'onorevole ministro ha profferito parole nobilissime, e ha fatto dichiarazioni le più leali; ed io non posso non dichiararmi pienamente soddisfatto. Confido però che tra i diversi porti dei quali egli crede che potrà in data non lontana occuparsi, non sarà trasandato quello di Termini Imerese, che mi sta tanto a cuore, e del quale in modo speciale mi sono occupato nella mia interrogazione.

Presidente. Così è esaurita l'interrogazione dell'onorevole Palizzolo.

Presentazione di un disegno di legge per autorizzazione di mutui alle città di Palermo e di Pisa.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro delle finanze.

Magliani, ministro delle finanze. Mi onoro di presentare alla Camera, di concerto col ministro